

**S.p.a. Autovie Venete**

**FORNITURA DI SISTEMI DI CONTINUITÀ.**

*DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA  
INTERFERENZE*



## **S.p.A. AUTOVIE VENETE**

Concessionaria dell'Autostrada Venezia – Trieste con diramazioni Palmanova – Udine, Portogruaro – Pordenone – Conegliano, Villesse – Gorizia e Tangenziale di Mestre

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli – Venezia Giulia

Sede Legale: via V. Locchi, 19 – 34143 Trieste - Tel. 040/3189111 Fax 040/3189235

Centro Servizi di Palmanova - 33050 Bagnaria Arsa (UD) – Tel 0432/925111 Fax 0432/925399

Capitale Sociale € 157.965.738,58 i.v. – R.E.A. Trieste 14195

Registro Imprese Trieste, P.I. e C.F. 00098290323 – C.C.P. 00283341

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia

Sito Internet <http://www.autovie.it>

P.E.C. [protocollo@pec.autovie.it](mailto:protocollo@pec.autovie.it)

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81 ART.26 E  
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E  
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE AI FINI DEGLI ADEMPIMENTI  
RELATIVI ALL'INFORMAZIONE, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

**STAZIONE APPALTANTE:** S.p.A. Autovie Venete

**IMPEGNO DI SPESA:** N° 1246 DEL 12/03/2018

**APPALTO:** Fornitura di Sistemi di Continuità.

### **Stato delle revisioni**

<b>Rev. 0</b>	<b>AGOSTO 2007</b>	Prima emissione - Entrata in vigore Legge 3 Agosto 2007.
<b>Rev. 1</b>	<b>MAGGIO 2008</b>	Modifiche normative - Entrata in vigore D. Lgs. n.81/08.
<b>Rev. 2</b>	<b>AGOSTO 2009</b>	Modifiche normative – Entrata in vigore Legge n. 88/09 e D.Lgs. n. 106/09.
<b>Rev. 3</b>	<b>MAGGIO 2016</b>	Modifiche normative – Aggiornamento del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

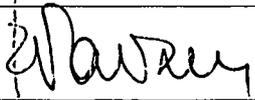
*Il presente documento è allegato al contratto d'appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, ai sensi del D.Lgs.n. 81/2008 art. 26 c.3 e s.m.i.*

## I. GESTIONE DEL DOCUMENTO

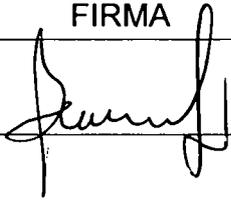
Responsabilità:

datore di lavoro Committente: dott. ing. Maurizio Castagna

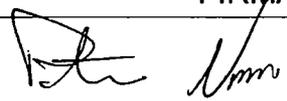
Approvazione:

	FIRMA	DATA
Delegato funzionale del datore di lavoro		28 FEB. 2018

Visto:

	FIRMA	DATA
RSPP		12 GEN. 2018

Redatto:

	FIRMA	DATA
responsabile commessa		28/02/2018

Presenza Visione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro appaltatore		

## II. LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data	Motivo
0	11/01/2018	Redazione documento
1	12/01/2018	Verifica RSPP/ASPP
2		
3		
4		

# INDICE

1.	PREMESSA .....	4
a.	normativa.....	6
b.	Definizioni .....	8
c.	Sospensione dei lavori.....	9
d.	Stima dei costi della sicurezza .....	9
2.	FIGURE DI RIFERIMENTO.....	10
a.	Committente o Stazione Appaltante .....	10
a.1.	Figure responsabili della Committente o Stazione Appaltante .....	10
b.	Azienda Appaltatrice .....	10
b.1.	Figure responsabili dell'Impresa Appaltatrice .....	11
b.2.	Personale dell'Impresa Appaltatrice.....	12
b.3.	Addetti squadra antincendio dell'Impresa Appaltatrice .....	12
b.4.	Addetti primo soccorso dell'Impresa Appaltatrice .....	12
3.	LAVORATORI AUTONOMI.....	13
4.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO .....	14
a.1.	Descrizione Appalto/Opera .....	14
a.2.	Descrizione lavorazioni.....	14
a.3.	Fasi lavorative .....	15
a.4.	Prime indicazioni sui rischi ambientali e da interferenze e misure di prevenzione adottate e da adottare.....	15
5.	INFORMAZIONI GENERALI, COOPERAZIONE E PROMOZIONE DEL COORDINAMENTO .....	16
6.	RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO .....	16
a.	Rischi Ambientali.....	16
a.1.	Rischio traffico .....	16
a.2.	Altri cantieri o insediamenti produttivi limitrofi o interferenti.....	16
a.3.	Rischio Impianti .....	17
a.4.	Linee e condutture di servizi .....	17
a.5.	Rischio di caduta dall'alto .....	17
a.6.	Valutazione del rumore (dall'esterno all'interno e verso l'esterno del cantiere).....	17
a.7.	Presenza di sostanze inquinanti nell'aria (dall'esterno all'interno ed emissione di agenti inquinanti) Polveri, Fibre, Fumi, Vapori, Gas, Odori o altri inquinanti aerodispersi.....	17
a.8.	Presenza di materiali / prodotti pericolosi.....	18
a.9.	Rischi strutturali .....	18
a.10.	Presenza di fossati alvei fluviali.....	18
a.11.	Presenza di alberi.....	18
b.	Altri rischi specifici dell'ambiente di lavoro dovuti all'esecuzione di attività .....	18
7.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI AMBIENTALI .....	20
8.	ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE.....	20
9.	ORGANIZZAZIONE LOGISTICA .....	21
10.	INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE AZIENDALI .....	22
11.	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE .....	23
a.	rischio elettrocuzione.....	23
b.	rischio chimico .....	23
c.	rischio macchine e attrezzature .....	23
d.	rischio vibrazioni e rumore.....	23
e.	movimentazione manuale dei carichi .....	24
f.	dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori.....	24
g.	altri rischi (polvere, scivolamenti, ecc.) .....	24
12.	OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE DALLA DITTA APPALTATRICE .....	24
13.	ALLEGATI .....	25

## 1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate a specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".*

*Comma 3-bis. "Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.*

*Comma 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali."*

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

1. a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (CCIAA) e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.
2. a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

L'impresa appaltatrice potrà produrre un estratto del proprio documento di valutazione sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

**a. Normativa**

**CODICE CIVILE**

**Contratto d'opera – art. 2222 c.c.**

*Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.*

**Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.**

*Nozione: L'appalto (art. 2222 c.c. e seguenti) è il contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.*

*Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.*

*Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.*

**Prestazione continuativa o periodica di servizi - art. 1677 c.c.**

*Se l'appalto ha per oggetto prestazioni continuative o periodi che di servizi si osservano, in quanto compatibili, le norme di questo capo e quelle relative al contratto di somministrazione (1559 e seguenti).*

**Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.**

*contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.*

**Verifica nel corso di esecuzione dell'opera - art. 1662 c.c.**

*Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).*

**Cause di nullità del contratto - art. 1418 c.c.**

*Il contratto è nullo quando è contrario a norme imperative, salvo che la legge disponga diversamente. Producono nullità del contratto la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 1325, l'illiceità della causa (1343), l'illiceità dei motivi nel caso indicato dall'art. 1345 e la mancanza nell'oggetto dei requisiti stabiliti dall'art. 1346. Il contratto è altresì nullo negli altri casi stabiliti dalla legge (190, 226, 458, 778 e seguente, 780 e seguente, 788, 794, 1261, 1344 e seguente, 1350, 1471, 1472, 1895, 1904, 1972).*

## b. Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo:** è colui che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).
- ∞ **Lavoratore subordinato o lavoratore dipendente:** è chi si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore (art. 2094 c.c.).
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

### c. Sospensione del servizio

In caso di inosservanza di Norme in Materia di Sicurezza e Igiene del Lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell' esecuzione del Contratto ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

### d. Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso”.

Tali costi sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto e saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- ∞ garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI) in riferimento ai lavori appaltati;
- ∞ garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- ∞ delle Procedure previste per specifici motivi di sicurezza.

## 2. FIGURE DI RIFERIMENTO

### a. Committente o Stazione Appaltante

<b>Nome</b>	S.p.A. Autovie Venete
<b>Rappresentante legale</b>	dott. ing. Maurizio Castagna
<b>Sede Legale</b>	Trieste
<b>Indirizzo Sede Legale</b>	Via V. Locchi, 19
<b>CAP</b>	34143
<b>Città</b>	Trieste
<b>Telefono</b>	040-3189111
<b>Fax</b>	040-3189235
<b>Sito Internet</b>	www.autovie.it
<b>Indirizzo Uffici competenti</b>	U.O. c/o Centro Servizi Palmanova
<b>Telefono</b>	0432-925381
<b>Fax</b>	0432-925399
<b>E-mail</b>	patrizio.nussio@autovie.it

### a.1. Figure responsabili della Committente o Stazione appaltante

<b>Referente aziendale appalto</b>	Ing. Patrizio Nussio
<b>Delegato funzionale del Datore di lavoro</b>	ing. Renzo Pavan
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	geom. Angelo Bertoli
<b>Medico del Lavoro</b>	dott. Salvatore Strano
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	Sig. Lucio Onesto
	p. el. Matteo Miani
	geom. Piero Wernitznig
	sig. Gianni Rossi

### a.1. Figure responsabili della Committente o Stazione appaltante

### b. Impresa appaltatrice

<b>Ragione sociale</b>	
<b>E-mail</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Codice fiscale</b>	
<b>Posizione CCIAA</b>	
<b>Posizione INAIL</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Posizione Cassa Edile</b>	
<b>Indirizzo Sede legale</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>Indirizzo Uffici</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	

### b.1. Figure responsabili dell'Impresa appaltatrice

<b>Caposquadra o capocantiere</b>	
<b>Referente aziendale appalto o preposto</b>	
<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Medico del Lavoro</b>	
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Altro</b>	

**b.2. Personale dell'Impresa appaltatrice**

<b>Matricola</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Mansione</b>

**b.3. Addetti squadra antincendio dell'Impresa appaltatrice**

<b>Matricola</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Mansione</b>

**b.4. Addetti primo soccorso dell'Impresa appaltatrice**

<b>Matricola</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Mansione</b>

### 3. LAVORATORI AUTONOMI

<b>Matricola</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Mansione</b>	<b>Attività da eseguire</b>

#### 4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

##### a. Sito d'intervento e/o Cantiere (contratto d'appalto o d'opera)

<b>Ubicazione</b>	Sala tecnologica presso le stazioni di esazione di Latisana e Portogruaro in A4 e Udine Sud in A23, presso la sala gruppi di continuità del Centro Servizi di Palmanova e la sala quadri del Centro Servizi di Porcia.
<b>Località</b>	Presso le stazioni di esazione nei comuni di Ronchis, Portogruaro e Pozzuolo del Friuli e presso il Centro Servizi di Palmanova e di Porcia.
<b>Natura dell'opera</b>	Fornitura sistemi di continuità UPS di stazione di esazione e della sede della Committente e successiva assistenza tecnica in garanzia.
<b>Durata presunta della fornitura</b>	120 giorni (di cui effettivi 2 per il trasporto e la posa, 2 per ritiro vecchi UPS e 4 per il collaudo); 2 anni di assistenza in garanzia.
<b>Importo delle attività</b>	<b>OFFERTA A PREZZI</b>
<b>Costi della sicurezza previsti</b>	€ 767,18 <i>(non soggetti a ribasso d'asta).</i>

### a.1. Descrizione Appalto/Opera

L'appalto prevede la fornitura con posa (eccetto la cablatura eseguita dalla Committente) di sistemi di continuità (UPS) presso le stazioni di esazione di Latisana e Portogruaro in A4, di Udine Sud in A23, e presso il locale gruppi di continuità del Centro Servizi di Autovie Venete di Palmanova, loro collaudo e successiva assistenza tecnica in garanzia.

### a.2. Descrizione attività

L'oggetto dell'affidamento, per quanto riguarda la fornitura, si articola in:

- organizzazione e definizione dell'intervento;
- accesso alle aree di intervento presso la sala tecnologica/locale gruppi di continuità;
- posa fisica dei gruppi di continuità (o successivo collaudo);
- allontanamento dall'area di intervento.

### a.3. Fasi attività

La posa degli elementi in oggetto è prevista nell'arco di 2 giorni; per sito il cronoprogramma è il seguente (si prevede anche il collaudo pari a una giornata per sito).

FASE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	LUOGO DI ATTIVITÀ	GIORNO
1	ARRIVO IN SITO E ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Stazione/barriera di esazione / Sede	1
2	ACCESSO ALLA SALA TECNOLOGICA/LOCALE GRUPPI DI CONTINUITÀ	Fabbricato di stazione / CS Palmanova	1
3a	POSA GRUPPI DI CONTINUITÀ	Sala tecnologica/locale gruppi continuità	1
3b	COLLAUDO GRUPPI DI CONTINUITÀ (DOPO CABLATURA COMMITTENTE)	Sala tecnologica/locale gruppi continuità	
4	ALLONTANAMENTO DAL SITO DI INTERVENTO	Stazione/barriera di esazione / Sede	1

**a.4. Prime indicazioni sui rischi ambientali e da interferenze e misure di prevenzione adottate e da adottare**

<p><i>Prime indicazioni sui rischi ambientali e da interferenze:</i></p>	<p>Le aree destinate al servizio si trovano all'interno delle sale tecnologiche delle stazioni di esazione della Committente e presso il locale gruppi di continuità del Centro Servizi della stessa; raggiungibile con una rampa. In generale, vi è un limitato rischio traffico in fase di accesso alle aree di parcheggio, sia per la presenza del traffico veicolare dell'utenza autostradale sia per la presenza di operatori della Committente per i quali le stazioni e il Centro Servizi sono luogo di lavoro. Nella sala tecnologica sono presenti impianti e reti al servizio delle stazioni e barriere.</p>
<p><i>Misure di prevenzione adottate e da adottare</i></p>	<p>Eventuale utilizzo di carrello elevatore per la movimentazione del gruppo di continuità dopo lo scarico. Idoneo vestiario ad alta visibilità indossato da lavoratori ed operatori. Rispetto delle disposizioni del Codice della Strada vigente e delle "Norme generali per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare". Nel caso si dovesse andare incontro a interferenze con altre imprese, sarà necessario sospendere immediatamente le varie attività, avvertire il personale responsabile della Committente. Nelle aree dei lavori potrebbero essere presenti linee e sottoservizi che potrebbero comportare un rischio di elettrocuzione. L'allacciamento e/o dismissione di eventuali apparecchiature, necessarie allo svolgimento dei lavori sarà possibile solo previa autorizzazione del referente della committente. L'impresa aggiudicataria dovrà interpellare il personale tecnico aziendale per attivare / disarmare qualsiasi servizio di erogazione elettrica. E' fatto assoluto divieto all'impresa aggiudicataria di intervenire autonomamente sui quadri e sugli impianti elettrici.</p>

## 5. INFORMAZIONI GENERALI, COOPERAZIONE E PROMOZIONE DEL COORDINAMENTO

L'area destinata alle attività del presente appalto è sita presso le stazioni di esazione di Latisana e Portogruaro in A4, di Udine Sud in A23, presso il locale gruppi di continuità del Centro Servizi di Autovie Venete di Palmanova e la sala quadri di Porcia, e sono nella disponibilità giuridica della S.p.A Autovie Venete. Dette aree non sempre costituiscono luoghi di lavoro per il personale dipendente della Società committente. La Funzione Operativa, preavvisata delle attività, per tramite un proprio responsabile, informerà l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo dell'eventuale presenza di altre imprese e/o lavoratori autonomi operanti nello stesso ambiente di intervento, provvedendo a coordinare le stesse laddove esistano interferenze. Nella circostanza in cui nei luoghi dove si svolgono le attività siano tuttavia presenti anche altre imprese e/o personale della S.p.A. Autovie Venete, i responsabili delle stesse, prima di intervenire, dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, coordinando gli interventi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le varie attività. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, debitamente interpellato dall'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo, promuoverà il coordinamento, di cui sopra, qualora fosse necessario il suo supporto per trasmettere eventuali informazioni indispensabili allo svolgimento in sicurezza delle attività.

## 6. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI INTERVENTO OGGETTO DELL'APPALTO

I rischi specifici presenti negli ambienti di intervento oggetto dell'appalto sono riportati di seguito: per ogni rischio viene riportata una sintetica descrizione delle cause e le eventuali prescrizioni di natura gestionale e/o operativa.

### a. RISCHI AMBIENTALI

#### a.1. Rischio traffico

Le aree interessate dagli interventi si possono trovare in adiacenza ai parcheggi percorsi a piedi dagli utenti, dal personale della Società e dai mezzi degli stessi: di conseguenza il personale operante potrebbe essere soggetto a rischio, seppur limitato, investimento. I mezzi dell'impresa dovranno accedere alle aree delle sedi interessate in viabilità ordinaria nel rispetto del Nuovo Codice della Strada vigente. L'accesso ai parcheggi delle stazioni di esazione e delle barriere deve avvenire nel rispetto delle *Norme generali per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare* allegate. Le aree oggetto delle lavorazioni dovranno essere adeguatamente segnalate, delimitate ed il personale della Committente non potrà accedere all'interno delle stesse. In presenza di veicoli in transito il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità, fluorescenti e rifrangenti, così come previsto dal Codice della Strada (D.Lgs.285/92) e in particolare dall'art. 37 del suo Regolamento di attuazione (D.P.R.495/92). Questo vestiario dovrà essere conforme alle specifiche riportate dal Disciplinare Tecnico D.M. 9.06.95 o dalla Norma Europea UNI EN ISO 20471:2013, e in particolare dovrà possedere carat-

teristiche di classe 3.

### **a.2. Altri cantieri o insediamenti produttivi limitrofi o interferenti**

Al momento della redazione del presente documento non vi sono rischi specifici. Nel caso si dovesse andare incontro a interferenze con altri cantieri, sarà necessario sospendere immediatamente le attività, coordinarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto o il Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione. E' fatto assoluto divieto da parte della impresa affidataria accedere in altri siti della committente. Nel caso in cui il servizio venga svolto all'interno di cantieri temporanei o mobili in cui si effettuano lavori edili e/o di ingegneria civile, opere di competenza Commissario delegato, l'appaltatore dovrà attenersi alle indicazioni del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione.

### **a.3. Rischio Impianti**

Nelle aree interessate dal servizio potrebbero esserci impianti particolari e/o attrezzature interferenti con le attività oggetto dell'appalto. L'impresa dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività. In alcuni casi, in particolare per quanto riguarda il locale gruppi di Palmanova, potrebbe essere necessario l'utilizzo di carrello elevatore per la movimentazione dei dispositivi e di autogru. Nell'eventualità sia necessario accedere ai quadri elettrici e/o locali tecnologici, dovrà essere prevista un'opportuna ricognizione preventiva con le strutture competenti per un'informazione sulle modalità e gli orari d'intervento. In ogni caso l'Impresa deve garantire la funzionalità e l'integrità di tutti gli impianti sia durante che dopo l'intervento.

### **a.4. Linee e condutture di servizi**

Nelle aree interessate dal servizio potrebbero essere presenti linee aeree e sottoservizi che possono comportare un rischio di elettrocuzione. L'allacciamento e/o dismissione di eventuali apparecchiature, necessarie allo svolgimento delle attività sarà possibile solo previa autorizzazione del referente della committente. L'impresa aggiudicataria dovrà interpellare il personale tecnico aziendale per attivare/disarmare qualsiasi servizio di erogazione elettrica. E' fatto assoluto divieto all'impresa aggiudicataria di intervenire autonomamente sui quadri e sugli impianti elettrici. L'impresa dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività ed eventualmente coordinarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

### **a.5. Rischio di caduta dall'alto**

In fase di eventuale movimentazione con autogru dei dispositivi l'Impresa deve delimitare, se del caso fisicamente, l'area di sorvolo.

### **a.6. Valutazione del rumore (dall'esterno all'interno e verso l'esterno del cantiere)**

I livelli di esposizione indotti dal traffico circolante in prossimità delle aree di intervento

sulle 8 ore sono inferiori agli 80 - 85 dBA. L'Impresa, se del caso, deve fornire documentazione attinente al livello sonoro di eventuali attrezzature o macchine particolarmente rumorose, in particolare se queste possono essere fonte di livelli di rumore eccedenti il limite, anche se combinate al traffico.

**a.7. Presenza di sostanze inquinanti nell'aria** (dall'esterno all'interno ed emissione di agenti inquinanti) **Polveri, Fibre, Fumi, Vapori, Gas, Odori o altri inquinanti aerodispersi**

Non vi sono rischi specifici.

**a.8. Presenza di materiali / prodotti pericolosi**

Presso i fabbricati e le sale tecnologiche possono essere presenti scatolette in plastica di colore nero, contenenti prodotti derattizzanti, opportunamente segnalati. Il personale dell'impresa, dovrà prestare una particolare attenzione a tali prodotti, evitandone possibilmente il contatto. Per una eventuale manipolazione, indossare i guanti di gomma o di PVC.

**a.9. Rischi strutturali**

L'impresa appaltatrice dovrà garantire la piena conservazione ed integrità delle infrastrutture della Committente e dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente all'inizio delle attività.

**a.10. Presenza di fossati alvei fluviali**

Non vi sono rischi specifici.

**a.11. Presenza di alberi**

Non vi sono rischi specifici.

**b. ALTRI RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO DOVUTI ALL'ESECUZIONE DI ATTIVITÀ**

Durante lo svolgimento delle attività in oggetto l'impresa non dovrà arrecare nessun tipo di turbativa al traffico veicolare circolante.

<b>RISCHIO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PRESCRIZIONI</b>
Colpi, tagli, abrasioni	Contusioni, tagli, abrasioni causati da urto con ostacoli ed oggetti presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.	L'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo può richiedere al Direttore dei lavori la temporanea rimozione di eventuali ostacoli che possano compromettere la movimentazione dei materiali da impiegare nell'appalto. Spetterà al Direttore dell'esecuzione del contratto valutare la fattibilità della proposta ed eventualmente autorizzare la rimozione.
Cadute in piano	Cadute in piano a seguito di inciampi per superfici sconnesse o pavimentazioni rimosse, presenza di gradini con pendenza elevata o bagnati, superfici scivolose o bagnate. Presenza di ostacoli. Attività in presenza di cunicoli.	L'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo dovrà accertarsi delle eventuali criticità strutturali negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto, attraverso sopralluogo obbligatorio in modo da predisporre le idonee attrezzature ed organizzare le attività od il transito nelle aree a rischio od impegnate da altre attività.
Elettrocuzione	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.	E' fatto assoluto divieto all'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo di intervenire autonomamente sui quadri e sugli impianti elettrici della committente. La dismissione dell'alimentazione elettrica, di impianti soggetti a attività, deve essere concordata preventivamente con il Direttore dei lavori. L'allacciamento di eventuali apparecchiature, necessarie allo svolgimento delle attività, alla rete elettrica degli immobili o pertinenze che costituiscono sede di lavoro della committente sarà possibile solo previa autorizzazione del referente della committente.

## 7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHI AMBIENTALI

L'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo, dovrà effettuare i necessari controlli preventivamente, prima comunque dell'inizio delle attività, deve segnalare eventuali interferenze al Direttore dell'esecuzione del contratto.

<b>GESTIONE EMERGENZE</b>

Ogni situazione anormale o pericolosa deve essere segnalata al C.R.I. (Centro Radio Informativo) della S.p.A. Autovie Venete contattandolo via telefono ai numeri:
<b>+390432-925513    o    +390432-925345</b>

## 8. ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

L'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo è tenuto al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

- ∞ i lavori o servizi e forniture con la posa in opera dei materiali e delle attrezzature potranno avere inizio solo dopo:
  - l'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto/opera;
  - l'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione appaltante o la centrale di committenza e dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI);
- ∞ l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo che interviene negli edifici e/o nelle pertinenze aziendali deve preventivamente prendere visione delle planimetrie degli immobili, con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro, per tramite il Direttore dei lavori, ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- ∞ Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:
  - Lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
  - Le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
  - La delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
  - Il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori;

- Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione tra i responsabili della committente e i responsabili dell'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque e nel terreno.
- ∞ Nell'ambito dello svolgimento dell'attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenete le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro;
- ∞ E' facoltà del Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo e del referente della committente interrompere le attività nel caso in cui riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento delle attività.

## 9. ORGANIZZAZIONE LOGISTICA

Le eventuali operazioni di approvvigionamento dei materiali devono seguire le procedure descritte in precedenza; particolare attenzione deve prestarsi affinché materiali e attrezzature non creino, in nessuna fase delle attività, turbativa al traffico autostradale. L'eventuale richiesta di chiavi delle porte d'ingresso degli immobili o pertinenze aziendali esistenti e pertinenti alle infrastrutture della committente va inoltrata al Direttore dell'esecuzione del contratto e/o agli uffici competenti della committente.

## 10. INDIVIDUAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE AZIENDALI

<p><i>Procedure autorizzative minime:</i></p>	<p>Consegna preventiva di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Estratto del proprio documento di valutazione sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) - Impresa Appaltatrice.</li> <li>2. Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) e Piano Operativo di Sicurezza (POS), relativo alle specifiche lavorazioni, dell'impresa appaltatrice, di subappaltatori, di noli a caldo, delle forniture con operazioni di posa in opera e delle forniture di servizi che intervengono in cantiere. Tali POS dovranno essere coerenti con il PSS ed il POS dell'impresa appaltatrice. Eventuali lavoratori autonomi o mere forniture a piè d'opera sono esonerati dalla presentazione del POS ma, in ogni caso, dovranno essere stati informati dei rischi presenti in cantiere e relative misure di sicurezza contenute nei PSS e nei POS.</li> <li>3. Cronoprogramma delle attività, nel quale sia evidenziata la successione temporale e la durata dei singoli interventi, con le eventuali sovrapposizioni o interferenze tra le fasi, le date di inizio e fine attività e le sospensioni previste.</li> <li>4. Elenco delle maestranze con l'indicazione delle qualifiche di appartenenza.</li> <li>5. Copia del libro matricola.</li> <li>6. Copia documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato dall'ente territoriale in cui ha sede l'Azienda appaltatrice o il lavoratore autonomo.</li> <li>7. Copia del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (CCIAA).</li> <li>8. Copia dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.</li> </ol>
<p><i>Procedure autorizzative per lavori, servizi e forniture in presenza di traffico:</i></p>	<p>Per lavori, servizi e forniture in presenza di traffico nelle pertinenze della Concessionaria - S.p.A. Autovie Venete, chiedere preventivamente l'autorizzazione per l'esecuzione delle attività in presenza di traffico e l'autorizzazione a manovre per tutto il personale, con l'indicazione delle targhe dei mezzi operativi dell'impresa appaltatrice, subappaltatrice o lavoratore autonomo, per tramite la Direzione Innovazione e Gestione Rete della Concessionaria - S.p.A. Autovie Venete.</p>
<p><i>Procedure autorizzata di carattere generale per lavori, servizi e forniture per lavori non in presenza di traffico:</i></p>	<p>Concordare, tramite la Direzione dell'esecuzione contratto, ogni operazione che interferisca con la normale attività in essere (delimitazione del cantiere, limitazioni delle aree a disposizione, aree di ingresso-uscita dal cantiere, etc.).</p>

## 11. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

*(a cura del lavoratore autonomo o dell'impresa appaltatrice, che potrà anche desumerli dagli allegati: estratto del DVR o PSS e POS – redatti dall'appaltatore se esauritivi)*

### a. RISCHIO ELETTROCUZIONE

---

---

---

---

---

---

### b. RISCHIO CHIMICO

---

---

---

---

---

---

### c. RISCHIO MACCHINE E ATTREZZATURE

---

---

---

---

---

---

### d. RISCHIO VIBRAZIONI E RUMORE

---

---

---

---

---

---

**e. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

---

---

---

---

---

---

**f. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA FORNIRE AI LAVORATORI**

---

---

---

---

---

---

**g. ALTRI RISCHI (POLVERE, SCIVOLAMENTI, ECC.)**

---

---

---

---

---

---

**12. OSSERVAZIONI E DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA INDIVIDUATE DALLA DITTA APPALTATRICE**

*(da compilare a cura dell'Azienda appaltatrice o dal lavoratore autonomo)*

---

---

---

---

---

---

### 13. ALLEGATI

- Autocertificazione possesso requisiti idoneità tecnico professionale.
- Norme generali per l'esecuzione in sicurezza di attività in autostrada in presenza di traffico veicolare

#### **Prima dell'inizio delle attività:**

##### **(a cura dell'appaltatore)**

- DUVRI compilato e integrato in ogni sua parte;
- Autocertificazione possesso requisiti idoneità tecnico professionale;
- Eventuali PSS e POS in caso di lavori non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 90 comma 4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

##### **(cooperazione tra committente e appaltatore)**

- Riunione preliminare di coordinamento e sopralluogo congiunto.

MOS/RSPP/ab/md

**AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI  
IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE**

*Spett.le*  
*S.p.A. Autovie Venete*  
*Via Locchi, 19*  
**34123 – TRIESTE (TS)**

**Oggetto:** Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Io sottoscritto/a ..... nato/a a..... il..... re-  
sidente a..... prov. (.....) in via ..... n. ....  
in qualità di legale rappresentante della ditta/società/impresa .....  
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1  
lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., consapevole delle pene sta-  
bilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi  
speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

**DICHIARO**

sotto la mia personale responsabilità di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale  
previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

Data .....

In fede .....

